

CIAO NATALE

Tutto su Villa Bianca

dicembre 2023

MI PRESENTO



Ciao a tutti, mi chiamo **Facciamo LaPace**. Non chiedetemi quando sono nato, credo di essere sempre esistito. Adamo ed Eva hanno avuto bisogno di me e Caino e Abele avrebbero fatto bene a chiamarmi, ma purtroppo. Mio padre si chiama **Perdono** e mia mamma **Accoglienza**. Ho anche 4 sorelle, **Solidarietà, Tolleranza, Giustizia e Onestà**.

Come non essere felice con una famiglia così, vero?. Beh in effetti non mi posso lamentare. Purtroppo però abbiamo grossi problemi con dei vicini di casa a cui evidentemente non stiamo molto simpatici. Sono la famiglia **LaGuerra**. Dei personaggi!!!. Papà **Rabbia** e mamma **Vendetta**, 2 maschietti terribili, **Odio** e

Rancore e due sorelline che più tremende di così non si può di nome **Intolleranza** e **Invidia**. Ci stanno rovinando la vita. Ogni volta che andiamo da qualche parte ecco che arrivano loro a guastarci la giornata. A volte purtroppo arrivano prima di noi e fanno di quei..si può dire "casini"?...beh insomma dei disastri. Il secolo passato sono stati molto di moda dalle nostre parti in Europa..ben 2 generazioni di famiglie **LaGuerra**. Quella del 15-18 e quella del 40-45. Fortunatamente poi noi **LaPace** abbiamo avuto la meglio, ma quanta "orribile" sofferenza.

Ora hanno rifatto capolino in Ucraina e in Israele anche se a dir la verità non sono mai spariti del tutto, basta dare un'occhiata in Africa. Il problema è che hanno tanta gente che li segue...magari di nascosto. In pubblico ne parlano male, ma poi in segreto li aiutano anche finanziariamente. Invitano noi **LaPace** alla festa e poi stanno tutti il tempo con i **LaGuerra**. Io mi arrabbio tantissimo e spesso me ne vorrei andare via sbattendo la porta ma poi la mamma mi invita a rimanere e mi racconta sempre la storia di un bambino di nome Gesù.

Nato povero in una stalla, quando diventò grande predicò l'amore e la misericordia verso tutti, anche verso chi ci sta antipatico e ci fa del male. Mamma dice che probabilmente siamo anche parenti. Gesù è il mio **Super Eroe** perché oltre a dire e fare delle cose bellissime non si è mai arreso. Non aveva contro la famiglia **LaGuerra**, ma tante altre famiglie forse ancor più pericolose come quelle degli Scribi, Farisei e Sadducei.

Gesù faceva paura. Lo odiavano perché i suoi valori avrebbero col tempo fatto sparire i loro valori. Dove cresce il Perdono, l'Accoglienza, la Solidarietà, la Tolleranza, la Giustizia e l'Onestà allora la rabbia, la vendetta, l'odio, il rancore, l'intolleranza e l'invidia sono destinati a scomparire. Ecco perché i **LaGuerra** non amano i **LaPace**.

Ma ecco il perché i **LaPace** non si **ARRENDERANNO MAI E POI MAI** ai **LaGuerra**!

Natale con San Francesco



Sono passati 800 anni da quando S. Francesco, tornato dalla Terra Santa, manifestò il suo grande desiderio: «Vorrei fare memoria di quel Bambino che è nato a Betlemme e in qualche modo intravedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato; come fu adagiato in una mangiatoia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello» (FF 468).

Nacque così il primo presepe.

Il Natale di Gesù ci invita a **guardare dentro le nostre mangiatoie**, nei luoghi delle nostre povertà, lì dove Lui continua a farsi piccolissimo.
Non esiste mangiatoia umana in cui Lui non si consegni,
in cui Lui non voglia fare comunione con noi.

A tutte le Ospiti e ai loro familiari, al personale, ai volontari e amici
porgiamo gli auguri più fervidi per il S. Natale e per il nuovo anno 2024!!!

Fraternità Suore francescane di Cristo Re di Villa Bianca

CONTEMPLA SORELLA, FRATELLO L'UMILTÀ DI DIO

Carissimi/e,

noi tutte/i viviamo in una casa “un po' francescana” dove tante cose ci parlano di san Francesco, di santa Chiara sua seguace ecc. Osserviamo il murales dell'entrata, i nomi delle varie case dove prestate servizio, le finestre della chiesa... Non è per caso che siamo qui ospiti e a lavorare in questa casa... nulla in realtà nella vita è per caso. Io credo che siamo tutti qui: inviate come noi suore e/o accolte per necessità di salute e/o per lavoro scelto o perché trovato, comunque siamo qui... tutti/e chiamati a viver un po' la “fratellanza” perché nessuno può vivere da solo, tutti abbiamo bisogno gli uni degli altri. San Francesco aveva scoperto la grandezza di questa verità e l'ha vissuta in modo mirabile incominciando da se stesso, infatti è uomo di pace, mite, umile e povero, fratello universale per ogni creatura, ha chiamato tutti fratelli e il cantico delle creature ne è la sintesi ...sentite: *“fratello e sorella, frate sole, sorella acqua, frate vento, nostra madre terra ecc”*. Tutto questo pur nella fragilità e povertà di cui tutti siamo portatori perché creature, noi suore Francescane di Cristo Re, abbiamo cercato e cerchiamo di vivere il vangelo e la spiritualità francescana.

Auguro a tutte/i, che San Francesco ci doni un po' del suo fervore, della sua gioia e ci insegni a vivere e accettare nella pace ogni avvenimento della vita. Ci insegni a ringraziare e lodare sempre Dio onnipotente in cui crediamo, per il tanto bene che abbiamo e riceviamo ogni giorno le/gli une/i dagli altri/dalle altre. Il Dio in questo Natale di guerre fratricide, ci benedica tutti, ci doni pace, serenità in casa e nel lavoro. Siamo felici, sentiamoci amate/i. Dio è sempre con noi.

Auguri di buon Natale, auguri che desidero estendere anche alle vostre famiglie e alle persone a voi care. Per tutti assicuro la mia piccola e umile preghiera, certa che il Signore ascolta chi lo invoca con cuore sincero.

Grazie di cuore a tutti voi nostre/i dipendenti e collaboratori, e ai volontari dell'Associazione Eccomi.

- ❖ Grazie, grazie di cuore al Direttore, l'Angelo rassicurante, angelo dove riporre fiducia, porta e cuore aperto all'ascolto. Grazie per tutto l'impegno e la fatica per far sì che ogni professionalità dia il meglio di sé, prima per se stessa e poi per la casa. Compito che richiede pazienza, lavoro di squadra, incoraggiamento e accoglienza dell'apporto di tutti. Fermezza e alla fine decisione, così con l'aiuto e la collaborazione di tutte/i le incaricate/i, nei vari settori amministrativi e non, godiamo di questa casa. Grazie angelo di pace, tranquillità, sicurezza, appoggio di fiducia anche per l'Istituto delle S.F.C.Re.
- ❖ Grazie alla Vice direttrice, Angelo della pazienza, grazie per la sua fedeltà, amabilità, dolcezza nello svolgere al meglio l'arduo compito nella gestione delle risorse umane. Carissima grazie a te che fatichi maggiormente perché in emergenza non riesci ad accontentare le varie richieste, e ti vedi costretta a modificare, cambiare i turni. Grazie per la collaborazione e l'aiuto scambievole con ogni collega nella conduzione della casa. Grazie
- ❖ Grazie all'assistente sociale, Angelo della precisione e chiarezza. Grazie per la tua onnipresenza capace di offrire aiuto e risolvere velocemente i problemi. Grazie per curare l'accoglienza e rassicurare parenti e familiari che accompagnano e affidano la propria cara a noi. Grazie di cuore
- ❖ Grazie all'aiuto segreteria, che sta apprendendo con attenzione e amore ogni modalità per l'andamento della casa
- ❖ Grazie a voi care operatrici che svolgete il lavoro più nobile, più umile, ma tanto umano. Grazie per tutte le volte che siete amorevoli e fate sentire a casa le persone che accudite, per le suore e signore che non riescono a dirvi grazie, per tutte loro, accettatelo dal mio cuore. Conosco le difficoltà che incontrate durante il giorno, ma so che accogliete e amate le ospiti, le suore a voi affidate, le rispettate nella loro dignità di persone, per questo siete gli angeli del

solievo e Dio vi ricompenserà, grazie. *“Qualunque cosa avrete fatto ad uno di questi piccoli, l'avrete fatto a me”* dice Gesù) non dimentichiamolo mai

- ❖ Grazie alla CSS (coordinatrice) sempre disponibile, con calma affronta emergenze e/o richieste di tutti, in particolare familiari. Grazie per la disponibilità ad insegnare e far dono alle colleghe preposte del suo bagaglio di esperienza, nella sua professione di infermiera e di CSS. Grazie angelo del soccorso;
- ❖ Grazie alla Vice Coordinatrice che si è inserita con coraggio e impegno nel nuovo ruolo in un momento di grande cambiamento della Casa.
- ❖ Grazie a voi Infermiere/i, che passate in ogni “casa” della struttura e con la vostra serenità, professionalità sapete assicurare ospiti, suore, parenti e le stesse operatrici quando richiesto. Grazie siete gli angeli del conforto
- ❖ Grazie a voi fisioterapisti, psicologhe, educatori, logopedista, voi siete gli angeli della cura, della dell'ascolto, della gioia, dello svago, dell'incontro rassicurante. *(Il dolore raccontato e condiviso alla fine è dimezzato)*
- ❖ Grazie a voi angeli del pulito, del decoro, carta d'identità della casa, addette alle pulizie, lavanderia, guardaroba, ovunque tutto profuma ed è pulito
- ❖ Grazie ai manutentori, angeli riparatori provvidenti, pronti ad ogni richiesta per non far mancare ciò che serve. Grazie perché mantengono ordine e decoro all'esterno e all'interno, importante biglietto da visita. Grazie.

Auguri, Buon e Natale, sereno Anno Nuovo. Che Dio ci conceda il dono della pace

Sr Anna Cecilia

QUALITÀ E BENESSERE: L'INIZIO DI UN PERCORSO



Nel corso del 2023 la nostra struttura si è immersa completamente nell'implementazione del sistema di benchmarking proposto da Qualità e Benessere. Il benchmarking tra le case di riposo emerge come una pratica innovativa e proattiva per migliorare continuamente gli standard di cura agli anziani.

Questo sistema, basato sulla condivisione delle migliori pratiche e sulla valutazione comparativa delle prestazioni, mira a elevare il livello di qualità nell'assistenza ai residenti e a promuovere un ambiente sempre più centrato sul loro benessere.

Il processo di benchmarking coinvolge la raccolta sistematica di dati e indicatori di performance da parte di diverse case di riposo. Questi dati vengono poi analizzati per identificare le aree di forza e le opportunità di miglioramento. La condivisione delle informazioni è un passo cruciale in questo processo, consentendo alle strutture di imparare l'una dall'altra e di adottare le migliori pratiche esistenti nel settore.

Il benchmarking tra le case di riposo non solo promuove la competizione sana, ma crea anche un ambiente di collaborazione. Le strutture che partecipano a questo processo condividono le proprie esperienze, sfide e successi, creando una rete di apprendimento reciproco di cui beneficia l'intero settore.

Un'altra componente cruciale di questo sistema è l'adozione di meccanismi di feedback. Le case di riposo ricevono valutazioni e feedback dalle altre strutture coinvolte nel processo, fornendo un'opportunità per migliorare e perfezionare le proprie pratiche.

L'implementazione di un sistema di benchmarking richiede la collaborazione tra case di riposo, organizzazioni del settore e forze regolamentari. La trasparenza e l'apertura nel condividere dati e informazioni sono fondamentali per il successo di questo approccio che rappresenta un passo avanti cruciale nell'evoluzione del settore dell'assistenza agli anziani poiché, non solo favorisce la competitività e l'innovazione, ma contribuisce anche a costruire un ambiente di cura sempre più centrato sul miglioramento continuo e sull'elevazione degli standard di qualità per il bene dei residenti.

Nel 2023 la nostra struttura si è iscritta al marchio e ha proceduto con la prima autovalutazione che è stata validata dal gruppo di lavoro esterno, divenendo così benchmarker del marchio.

Innanzitutto Francesca e Serena hanno seguito il corso per auditor del marchio e quindi, sono andate in 2 strutture come osservatrici nella giornata di valutazione tra pari. Le strutture che le hanno ospitate sono "La Casa" di Schio (VI) e la Casa di Riposo di San Vito al Tagliamento (PN) della Parrocchia del Ss. Vito, Modesto e Crescenzia. Dicono così dell'esperienza: "Che bella accoglienza abbiamo ricevuto e che bella esperienza è stata andare a vedere come lavorano altri operatori del settore, vedere gli approcci utilizzati, confrontarsi su tematiche comuni, parlare con i residenti e mangiare con loro.

Da ogni visita ci si può portare a casa idee, spunti di miglioramento o di riflessione, punti di vista differenti. Insomma è qualcosa che ti arricchisce, che ti fa mettere nuovamente in gioco e che ti riempie la testa di cose da poter replicare, trasformare e calare nella nostra realtà."

Nel mentre della formazione dei nostri auditor, nei mesi da aprile a giugno tutta la casa è stata impegnata nella autovalutazione rispetto ai 105 indicatori del marchio Q&B. Abbiamo raccolto documenti, fatto osservazioni, condotto una decina di focus group con residenti, personale e familiari. Quindi, il gruppo di lavoro, composto dagli auditor Francesca e Serena, dalle OSS Silvia e Stefania e dalla vicecoordinatrice Simona, si è incontrato più volte per procedere nella attribuzione dei punteggi per ciascun indicatore. Tutto questo in vista della visita di valutazione del team del Q&B.

Così, il 27 luglio dalle 9 del mattino alle 18 della sera abbiamo avuto ospite il team di valutazione, costituito da tre auditor, di cui due nostri pari, ovvero operatori di altre strutture che appartengono alla rete, il team leader, Mario Iesurum del Marchio QeB e due osservatori, futuri auditor. Il gruppo di lavoro insieme alla direzione si è alternato nella guida del team e nel rispondere a eventuali quesiti.

La visita si è aperta con un momento di presentazione di Villa Bianca, di cui fin dall'ingresso ha colpito il contesto, la cura e il comfort degli ambienti. Gli auditor quindi hanno svolto osservazioni nei diversi nuclei, con un occhio sia agli ambienti, la loro cura e personalizzazione, sia sulle interazioni tra operatori e residenti sia sulle attività svolte. Inoltre, hanno condotto due focus group: uno con le residenti, uno con gli operatori, per raccogliere il punto di vista di ciascuno su temi come: la possibilità di personalizzare orari o di andare incontro a specifiche richieste,



la qualità degli spazi, dell'assistenza, la possibilità di scelta e di partecipazione alle attività, ma anche l'apprezzamento di cibo e menù.

Alle 17.45 il team di valutazione ha comunicato i risultati a tutta Villa Bianca. **Innanzitutto siamo stati riconosciuti benchmarker del marchio.** Ovvero, siamo riusciti nella nostra autovalutazione ad uscire dalla autoreferenzialità e a operare una valutazione confrontabile con le valutazioni delle altre residenze aderenti al marchio.

Inoltre ci sono stati riconosciuti alcuni punti di forza: per quanto riguarda il valore della autorealizzazione, Villa Bianca raccoglie numerose informazioni sulla storia di vita, rispetto all'operosità ci è stata riconosciuta una buona prassi: il pannello per la stimolazione delle prassie in palestra. E' stata vista una buona qualità dell'ambiente nella sua globalità, tranquillo e gradevole.

Buona la cura nella preparazione dei pasti ed infine una buona consapevolezza degli operatori dei rischi clinici a cui le residenti possono essere esposte. Ci suggeriscono alcuni aspetti su cui lavorare come la flessibilità degli orari e la personalizzazione degli spazi privati, fornire ambiti per la raccolta delle richieste particolari delle residenti.

Ma si capirà, da quanto sopra esposto che diventare benchmarker non è il fine del percorso... è solo una tappa del miglioramento continuo che la struttura ha come obiettivo. Quindi il nostro percorso è solo all'inizio, ci aspettano anni di lavoro e di cambiamento.

Stefano Francesca e Serena

25/26 OTTOBRE 2023: VILLA BIANCA IN TRASFERTA SUL LAGO DI GARDA.

La domanda che più di frequente sorge in chi fa il nostro lavoro è: come possiamo migliorare il benessere e la qualità di vita delle persone anziane di cui ci prendiamo cura ogni giorno? Ed è proprio alla ricerca di qualche possibile risposta che Stefano, Luisa, Francesca, Serena, Silvia ed io il 25 Ottobre siamo partiti alla volta di Peschiera del Garda.

Destinazione CONVEGNO BENFARE 2023. Si è trattato di due giornate intense che ci hanno permesso di confrontarci con operatori provenienti da oltre 60 RSA. Abbiamo partecipato a workshop e ad approfondimenti. Abbiamo ascoltato esperienze e riflessioni provenienti da TUTTI i professionisti su come mettere al centro la "persona" nella sua rete di relazioni fatte di assistiti, operatori, famigliari, volontari ed amici.

Il vero punto di forza, però, è stato quello di presentare idee che funzionano già in altre realtà non lontane da noi, suggerimenti su come trasferirle e applicarle nella propria struttura sempre seguendo i valori del marchio Q&B.

E' stato poter dialogare e confrontarsi con chi le ha già realizzate in modo da poter "sentire" che qualche cambiamento è possibile per migliorare il benessere delle persone che assistiamo, valorizzando allo stesso tempo le competenze e le qualità del personale che "cura".

Cosa ci siamo portati a casa? Il secondo posto al concorso musicale "E allora musica" e... TANTE IDEE ED ALCUNI NUOVI PROGETTI DA REALIZZARE.



Simona

L'AMORE VA CONDIVISO

“L'amore va condiviso” è il titolo che abbiamo dato alla recita di Natale di quest'anno. Abbiamo preso spunto da un racconto che narra la storia di sei naufraghi che trovarsi assieme per caso su un'isola deserta, non volendo condividere il proprio pezzo di legno per alimentare il fuoco che li avrebbe riparati dal gelo della notte, furono trovati privi di vita la mattina seguente. Chi per rabbia, chi per gelosia e chi per avarizia nessuno di loro aveva voluto sprecare il proprio ramo e se l'era tenuto ben stretto nel pugno chiuso della propria mano. La recita di Natale non poteva certo finire così e allora abbiamo ben pensato a un lieto fine dove l'arrivo di un misterioso bambino di nome Gesù riportava in vita i nostri “eroi” riaccendendo quel fievole fuoco con ciascuno dei loro pezzi di legno.

La morale della storia è ben chiara. La condivisione delle proprie risorse, talenti e doni porta alla vita, il tenersi tutti per sé può portare alla morte, se non fisica sicuramente sociale e dell'anima.

CONDIVIDERE è la parola magica per questo Natale. A pensarci bene tutto il mondo va avanti grazie alla condivisione. L'uomo è un essere sociale che vive grazie alla relazione con gli altri. La relazione è condivisione di vite, di valori e di idee, di emozioni e di sentimenti, di spazi e di cose, di gioie e di dolori, di successi e di sconfitte.

CONDIVIDIAMO UN PO' D'AMORE OGNI GIORNO..E OGNI GIORNO SARA' NATALE

Ecco la storia.

“IL FREDDO DI DENTRO”

"Sei persone, colte dal caso nel buio di una gelida nottata, su un'isola deserta, si ritrovarono ciascuno con un pezzo di legno in mano. Al centro un piccolo fuoco moriva lentamente per mancanza di combustibile. Il freddo si faceva sempre più insopportabile.

*La prima persona era **una donna**, ma un guizzo della fiamma illuminò il volto di un immigrato dalla pelle scura. La donna se ne accorse. Strinse il pugno intorno al suo pezzo di legno. Perché consumare il suo legno per scaldare uno venuto a rubare pane e lavoro?*

***L'uomo** che stava al suo fianco vide uno che non era del suo partito. Mai avrebbe sprecato il suo pezzo di legno per un avversario politico.*

*La terza persona era **vestita malamente** e si avvolse ancora di più nel giaccone bisunto, nascondendo il suo pezzo di legno. Il suo vicino era certamente ricco. Perché doveva usare il suo ramo per un ozioso riccone?*

***Il ricco** sedeva pensando ai suoi beni: doveva conservare il suo pezzo di legno a tutti i costi e non consumarlo per quei pigri e inetti.*

*Il volto scuro dell'**immigrato** era una smorfia di vendetta nella fievole luce del fuoco ormai spento. Stringeva forte il pugno intorno al suo pezzo di legno. Sapeva bene che tutti quei bianchi lo disprezzavano. Non avrebbe mai messo il suo pezzo di legno nelle braci del fuoco. Era arrivato il momento della vendetta.*

***L'ultimo** membro di quel mesto gruppetto era un tipo gretto e diffidente. Non faceva nulla se non per profitto. Me lo devono pagare caro questo pezzo di legno, pensava.*

Li trovarono così, con i pezzi di legno stretti nei pugni, immobili nella morte per assideramento.

Non erano morti per il freddo di fuori, erano morti per il freddo di dentro.

L'ARMADIO..."MAGICO"

In Casa Villa Bianca, grazie anche al contributo di Banca Prealpi SanBiagio, è arrivato l'armadio farmaceutico robotizzato; una soluzione innovativa e tecnologicamente avanzata per migliorare la gestione della terapia farmacologica orale nelle Long Term Care Facilities (strutture residenziali per anziani).

Questi sistemi automatizzati consentono una gestione più accurata, sicura ed efficiente dei farmaci, riducendo il rischio di errori di somministrazione e semplificando il processo di distribuzione.

Tali presidi si interfacciano necessariamente con i sistemi informatizzati di prescrizione medica contenuti nei fascicoli clinici informatizzati e permettono di riconfezionare in modo automatico forme farmaceutiche solide orali in dose unitaria o personalizzata.

L'armadio farmaceutico informatizzato-robotizzato, unitamente alla prescrizione informatizzata, sembra essere una soluzione innovativa per rispondere in modo completo a tutte le raccomandazioni per la riduzione degli errori e la gestione sicura della preparazione della terapia che permette di ottimizzare i tempi di gestione e l'impiego delle risorse umane.

La gestione sicura ed efficiente dei farmaci è una delle sfide chiave affrontate dai Centri di Servizio per persone anziane non autosufficienti (CDS), poiché gli errori legati alla somministrazione dei farmaci possono avere gravi conseguenze sulla salute degli anziani residenti.

La gestione ospedaliera dei farmaci in dose unitaria/personalizzata è una prassi consolidata negli Stati Uniti: i risultati di una ricerca sull'utilizzo di automazione in Farmacia Ospedaliera riporta che l'82% delle 465 strutture intervistate negli USA utilizza la dose unitaria e il numero sale al 90% per le strutture con più di 200 posti letto.

In Europa non si toccano i numeri statunitensi, con situazioni diverse da nazione a nazione. I paesi che hanno numeri più alti sono Belgio, Olanda, Spagna e Portogallo con punte del 50%.

Ecco alcune delle caratteristiche principali di un armadio farmaceutico robotizzato per la dose unitaria:

1. **Automazione avanzata:** L'armadio è dotato di sistemi di automazione che eseguono il prelievo dei farmaci dai contenitori di stoccaggio e la preparazione delle dosi unitarie.
2. **Sicurezza:** I sistemi robotizzati per la dose unitaria sono progettati per minimizzare gli errori di dosaggio e somministrazione. Utilizzano tecnologie come la scansione del codice a barre o verificare l'identità del farmaco prima della distribuzione.



3. **Gestione dell'inventario:** L'armadio tiene traccia dell'inventario dei farmaci in tempo reale, consentendo un monitoraggio accurato dei livelli di stoccaggio e una notifica automatica quando è necessario rifornire.
4. **Dosaggi individuali:** Il sistema è in grado di preparare dosi singole per i pazienti in base alle prescrizioni mediche. Questo elimina la necessità di preparazione manuale e riduce il rischio di errori di dosaggio.
5. **Accesso controllato:** L'accesso all'armadio è limitato al personale autorizzato tramite autenticazione sicura, come ad esempio l'uso di codici PIN o sistemi di riconoscimento biometrico.
6. **Audit trail:** Il sistema tiene traccia delle attività svolte, come il prelievo dei farmaci e la distribuzione delle dosi, creando un registro dettagliato che può essere utilizzato per l'audit e il controllo della qualità.
7. **Integrazione con il sistema informativo ospedaliero:** L'armadio può essere collegato al sistema di gestione delle prescrizioni elettroniche dell'ospedale, consentendo un flusso di lavoro continuo e una comunicazione diretta tra medici, farmacisti e il sistema robotizzato.
8. **Minimizzazione dello spreco:** Le dosi vengono preparate solo quando necessario, riducendo lo spreco di farmaci e contribuendo a una gestione più efficiente delle risorse.
9. **Riduzione del tempo di somministrazione:** L'automazione accelera il processo di preparazione delle dosi, consentendo al personale sanitario di dedicare più tempo alla cura diretta dei pazienti.
10. **Monitoraggio e reportistica:** L'armadio può generare report dettagliati sulle attività, sull'utilizzo dei farmaci e su altri dati pertinenti, facilitando l'analisi e l'ottimizzazione del processo.

Stefano

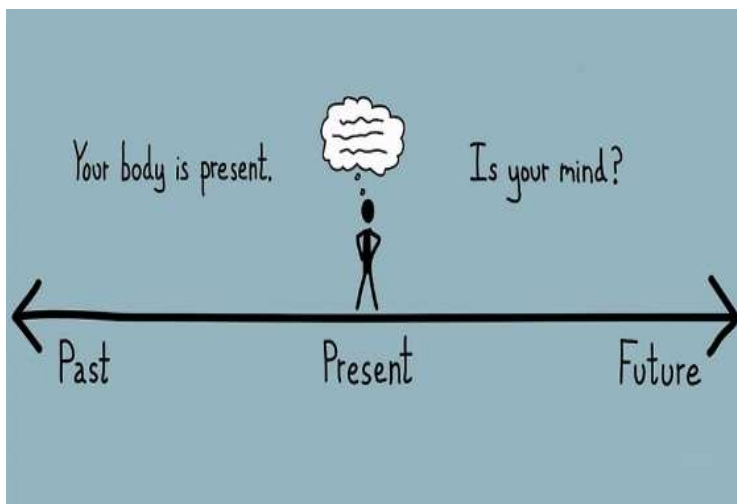
PRENDERSI CURA DI SÉ PER PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI

“Il cuore pompa sangue a se stesso, prima che al resto del corpo” (Shapiro e Carlson, 2013). Questa frase racchiude una importante consapevolezza per tutti i professionisti della cura: per prendersi cura degli altri, per poter fornire una cura compassionevole, attenta, ed anche più efficace, è necessario partire da sé e prendersi cura della propria sofferenza. Questo protegge noi, operatori sanitari, anche da “burnout” e dalla “fatica della cura”, nota anche come “compassion fatigue”: rischi ai quali siamo costantemente esposti, nella dimensione lavorativa a contatto con la sofferenza in cui ci troviamo. Villa Bianca quest’anno, nelle politiche di welfare, attraverso il servizio di psicologia ha promosso cinque incontri per i dipendenti interessati, di pratiche di mindfulness. Mindfulness: una parola che si sente risuonare molto di questi tempi, a tratti anche abusata e “di moda”, ma che racchiude in sé una saggezza profonda e antica: mindfulness è “la consapevolezza che emerge se prestiamo attenzione in modo intenzionale, nel momento presente e in modo non giudicante, al dispiegarsi dell’esperienza momento per momento”. Non è uno stato mentale particolare da raggiungere, bensì, un costante allenamento alla presenza. La pratica della mindfulness e la sua efficacia si basa su una vasta letteratura scientifica, in particolare per la riduzione dello stress. In numerosi studi si è dimostrata efficace nel ridurre proprio il burnout, l’esaurimento emotivo, gli stati di ansia, la depressione, la fatica della cura negli operatori sanitari. Così per cinque incontri settimanali a Villa Bianca, una decina di operatori per un’oretta di tempo, semplicemente sedendosi, si sono presi cura di sé facendo esperienze di mindfulness. Ma la mindfulness fa bene a tutti!

HAI MAI FATTO L'ESPERIENZA DI FERMARTI DEL TUTTO? (di Jon Kabat-Zinn)

Hai mai fatto l’esperienza di fermarti del tutto,
di essere così totalmente nel tuo corpo,
di essere così totalmente nella tua vita
che quel che già sapevi e quello che non sai,
e quel ch’è stato e quel che ancora dev’essere,
e le cose come stanno proprio ora
non ti danno neanche un filo d’ansia o disaccordo?

Sarebbe un momento di presenza totale,
al di là della lotta, al di là della mera accettazione,
al di là della voglia di scappare o sistemare le cose o tuffarsi dentro a testa bassa:
un momento di puro essere, fuori dal tempo,
un momento di pura vista, pura percezione,
un momento nel quale la vita si limita a essere,
e quell’“essere” ti prende, ti afferra con tutti i sensi,
tutti i ricordi, fin dentro i geni,
in ciò che più ami,
e ti dice: benvenuto a casa.



E allora, auguri perché in questo Natale possiamo sussurrare al nostro cuore “benvenuto a casa”.

Francesca

L'ANGOLO DEI VOLONTARIATO



Anno particolarmente ricco di soddisfazioni questo 2023 per l'associazione Eccomi Odv. Il 27 maggio infatti abbiamo festeggiato presso Villa Bianca i dieci anni di vita del gruppo.

Festa alla quale hanno partecipato, oltre ai volontari, le ospiti e i loro parenti, i dirigenti, le operatrici e gli operatori dell'istituto, le nostre amate suore ed una nutrita delegazione in rappresentanza delle istituzioni locali civili e religiose.

Importantissimo l'incontro vissuto in clima "festaio" fra i diversi protagonisti che, seppur con ruoli diversi, contribuiscono a far sì che la presenza delle ospiti presso questa struttura sia più gradevole possibile. Ma non potevano certo non esserci quelle componenti che sono indispensabili per

rendere una festa tale, ossia la musica, il canto, il ballo e il cibo. Non sono infatti mancate le leccornie atte a solleticare la gola e a soddisfare la ghiottoneria dei presenti.

Delizie che uscivano direttamente dalla cucina, preparate con cura e competenza dalle superbe cuoche della Sodexo. Apprezzatissima la presenza del Gruppo Folkloristico Trevigiano che, con canti e balli tipici della tradizione locale, hanno risvegliato nei nostri cuori un passato semplice ma ricco di valori.

Colonne portanti della giornata il presentatore Roberto (volontario di Eccomi) che con simpatia e competenza ha saputo scandire con ottimo tempismo le varie fasi della festa e l'istrionico dj Franco la cui esuberanza è a tutti ben nota. La scoppiettante giornata si è conclusa dando ampio spazio al ballo ed alle esibizioni canore.

Altri due importanti eventi conviviali promossi da Eccomi sono stati il pomeriggio con la degustazione del gelato e la serata della pizza. Il tutto offerto dal gruppo, grazie al prezioso contributo della Banca Prealpi SanBiagio e al ricavato dalla vendita delle creazioni di stoffa fatte dalle ospiti durante il laboratorio occupazionale del giovedì.

Partecipiamo, infatti, come espositori, ad alcuni mercatini del comprensorio con l'unico scopo di utilizzare il ricavato a beneficio delle residenti. Attività, quella del laboratorio, alla quale crediamo e ci dedichiamo in modo particolare in quanto, oltre al modesto contributo che diamo a Villa Bianca in termini di svago e stimolo motorio a favore delle ospiti, ci dà grandi soddisfazioni personali e tanta benzina per continuare la nostra modesta opera.

In tutta sincerità crediamo che, molto probabilmente, il maggior beneficio da questa cooperazione siamo noi a riceverlo. Grazie quindi a quelle che noi chiamiamo affettuosamente "nonnette" per la carica positiva che riescono a trasmetterci. Altre attività svolte dai volontari sono state il supporto al personale nella divertente visita al mercato del mercoledì e alla riuscitissima castagnata.

Diamo il nostro sostegno anche direttamente ai piani come aiuto nella cura della persona, nella somministrazione dei pasti per le non autosufficienti e accompagnando, coloro lo gradiscano, alla Santa Messa della domenica celebrata dai frati minori del convento francescano di Vittorio Veneto. Ricordiamo inoltre che alcuni volontari svolgono la loro opera all'istituto delle Suore Francescane di Cristo Re presso la Scuola primaria paritaria Santa Maria delle Grazie di Preganziol.

Cogliamo l'occasione per augurare un buon Natale alle residenti e alle loro famiglie, alla direzione e al personale tutto che svolgono il loro servizio con grande professionalità e sensibilità e infine alle nostre amatissime suore che invitiamo a non dimenticarsi di pregare per noi.

ABBIAMO VINTOOOO.....IL 2° PREMIO



Quest'anno Villa Bianca ha deciso di aderire al Marchio Qualità & Benessere un modello di valutazione reciproca è partecipata della qualità della vita e del benessere degli anziani nelle strutture residenziali, basato sui risultati piuttosto che sui processi organizzativi e sul coinvolgimento degli stessi anziani residenti. Il modello si propone di valutare il livello di qualità realizzato per 12 fattori individuati come importanti per la qualità della vita ed il benessere degli anziani. A questo programma partecipano attualmente un centinaio di strutture prevalentemente del nord d'Italia. Ogni anno Qualità & Benessere

propone un simpatico concorso tra case di riposo. Quest'anno il tema era la musica e il suo importante ruolo come stimolatore di vita e di relazioni. Ogni struttura doveva inviare un video musicale con una canzone.

Un po' per gioco e un po' per "mettersi in gioco" e avere un confronto con le altre strutture abbiamo deciso di partecipare. Fortunatamente in struttura abbiamo un coro (coro "Allegria") composto da 35 ospiti che si ritrovano una volta a settimana a cantare e provare i canti per l'animazione dei tanti momenti di festa che la casa propone durante l'anno (Natale/Pasqua/festa della mamma/castagnata...ecc ecc).

Grande è stata, la sorpresa prima e poi la gioia, quando mercoledì 25 ottobre durante il convegno nazionale del marchio Q&B sul lago di Garda hanno proclamato i nomi dei vincitori.

Udite udite **"Al 2° posto la Casa di Riposo VILLA BIANCA con il video musicale "Vien co mi a Cantar".** Lasciatecelo dire, su 23 case di riposo partecipanti arrivare secondi è una gran bella SODDISFAZIONE.

Punti di forza del nostro progetto:

- 1) **Testo del brano:** La canzone parla proprio del potere terapeutico della musica come richiesto dal concorso. Narra la storia di una anziana piena di dolori e pensieri che incontra un'amica che l'invita ad andare a cantare con lei nel coro e le assicura che questo le farà passare tristezza e dolori e le ridarà allegria e voglia di vivere. Così accadrà e la stessa inviterà a sua volta un'altra amica con le stesse problematiche.
- 2) **Canzone nuova** (non del repertorio popolare classico) : Essendo una canzone nuova le residenti hanno dovuto imparare melodia, parole e ritmo. Quindi una maggior stimolazione a livello cognitivo.
- 3) **Coinvolgimento del territorio:** Abbiamo coinvolto nel progetto i ragazzi del Grest di Revine Lago (scambio intergenerazionale). I ragazzi (60 circa) hanno passato tutta la giornata in struttura. La mattina 35 di loro hanno partecipato alla registrazione del videomusicale e poi hanno pranzato con le residenti. Dopo il pranzo sono arrivati altri 25 ragazzi per un pomeriggio di giochi insieme con angurata finale.
- 4) **Teatralizzazione della canzone:** la canzone si prestava bene per una sua teatralizzazione e così 8 ragazzi del Grest si sono travestiti da vecchie signore e hanno mimato la canzone.

E' stata proprio una bella esperienza e come dice il proverbio...

L'IMPORTANTE NON E'VINCERE MA.... ARRIVARE SECONDI!!!!

“VIEN CO MI A CANTAR”

*Son stanca son stufason piena de dolori
Me fa mal un zhenociono posso caminar
Son tutta preoccupada ...èl fiol me da pensieri
Go anca do bolete... ancora da pagar*

*Ma quando che son andà dala me amìga
E la me a vardà dritta in tei ocì
E la me ha dita lasa star i zhenoci
E vien vien co mi a cantar*

*Canta che te passa la tristezza
Canta che te passa l'amarezza
Canta che te passa anca i dolori
No te serve più i dottori se ti vien co mi a cantar
Canta che te nasse l'allegria
Canta che ti sta in compagnia
Canta che la vita le na festa
Che te passa èl mal de testa
Se ti vien co mi a cantar*

*Adesso che canto... me sento un'altra donna
Son piena d'energia...go voia de balar
Ho tante nove amighe...fasemo anca i concerti
Andemo a magnar fora... ne piase festeggiar*

*Ma quando che go visto na me amìga
Tanto triste e tanto sconsolada
Sempre in casa soa là serada
Che ho dita...vien co mi a cantar. RIT..
Passa i to dolori tutti quanti
Che quei no no iè importanti
VIEN CO MI A CANTARRRRR!*



PROGETTI DOP (denominazione di origine personalizzata)

All'interno del cammino di autovalutazione della qualità del servizio erogato agli utenti, proposto dal marchio Q&B, è emersa l'esigenza di potenziare gli interventi atti a favorire una maggior espressione di specifiche richieste, capacità e predisposizioni di singoli ospiti. A tale scopo sono stati pensati due nuovi piccoli progetti ed è stato riproposto un progetto solitamente implementato nei mesi estivi.

Progetto "AMEMPIACE":

Alcune delle ospiti presenti in struttura hanno dimostrato una particolare predisposizione per alcune forme artistiche e/o attività pratiche. Al fine di promuovere e sostenere al meglio queste peculiarità è stato realizzato un progetto mirato che prevede l'implementazione strutturata di attività individualizzate di musicoterapia recettiva, di cucina e di pittura con 3 ospiti della struttura.



Gabriella e l'opera lirica



Mirca e la passione per la cucina



Corinna e l'amore per la pittura

Progetto "TUSIQUEVALES":

Il riconoscimento e la gratificazione sociale possono essere elementi importanti per sostenere l'autostima e il benessere psicologico della persona. Al fine di valorizzare specifiche capacità di singoli ospiti si è ritenuto opportuno strutturare in un progetto una forma di riconoscimento sociale. Durante la festa della Castagnata è stato così consegnato a alcune ospiti della struttura un diploma di merito personalizzato.



Progetto "I LUOGHI DEL CUORE":



Una delle attività riproposte quest'anno, dopo un periodo di pausa, è quella delle uscite nei luoghi del cuore. Proposto solitamente nel periodo estivo, è stato questa volta, in considerazione delle sottolineature emerse dal cammino di autovalutazione del servizio da parte del marchio Q&B, esteso fino al termine dell'anno.

Spesso le Residenti manifestano il desiderio di rivedere luoghi appartenuti al loro passato, carichi di ricordi e origine di calde emozioni. Non solo casa propria, richiesta frequente e comprensibile per chi vive l'istituzionalizzazione, ma anche luoghi vissuti durante l'infanzia o altri a cui sono legate per i motivi più diversi.

Non si tratta semplicemente di accompagnare chi lo desidera in un determinato luogo: si lavora a livello cognitivo prima ed emotivo poi, creando aspettative e gestendo sensazioni, tenendo per mano persone che, con emozione, rivivono in quei momenti la propria storia.

Ecco quindi che Luigina ritorna al santuario della Madonna del Carmine di Miane, dove da bambina trascorreva i mesi più caldi al pascolo con le mucche. Difficile per lei trattenere le lacrime nel constatare come sia cambiato il paesaggio, tanto da essere difficile riconoscerlo, e quanta emozione nel ripercorrere gli stessi passi di un tempo, guidati dai ricordi. E come non parlare di Caterina, che nella triste sorte di aver perso un figlio ancora giovane, si abbandona ad un pianto quasi consolatore nel salutarlo ancora una volta in cimitero. O Maria, che incontra i suoi parenti in quello che diventa un momento di festa per entrambi. O ancora Mirca, che torna per la prima volta a casa propria dopo lunghi mesi di assenza, lasciandosi andare al racconto di cosa abbia significato per lei quella casa e per poi raccogliere le numerose attrezzature da cucina che ha portato a Villa Bianca, per sentirsi un po' più a casa... E certamente anche chi accompagna in questi viaggi nel passato non resta di certo indifferente e immune al carico emotivo che essi comportano.



CASTAGNATA

“A San Martin..castagne e vin..”...ma soprattutto anche **Premi NO..BEL** quando si parla di Villa Bianca. Sabato 11 novembre infatti, oltre alle fumanti castagne, cotte ancora una volta dal **gruppo alpini di Tarzo** a cui va il nostro plauso e ringraziamento, e al buon vino rosso comparso misteriosamente tra aranciate e succo di frutta (un sentito *grazie da parte delle ospiti agli anonimi parenti che l'hanno portato....*) a farla da protagonista come da tradizione sono stati i famosi **premi NO BEL** con cui da anni un po' per scherzo e un po' seriamente premiamo ospiti, personale e parenti. E così dopo la trionfale entrata degli illustrissimi professori di stagione venuti dalla Svezia: Dott.ssa **Cagarella**, Dott.ssa **Catarro** e Dott.ssa **Pessa** è cominciata l'esilarante cerimonia di premiazione allietata qua e là dai canti del coro delle ospiti.

Ecco i 26 premi consegnati:

- **No Bel** per la PERETTA alle infermiere
- **No Bel** EMERGENZA alle operatrici
- **MASTERSCIEFF** alle cuoche
- **No Bel** del COMMERCIO al gruppo delle volontarie di Eccomi.
- **No Bel** per la MEMORIA ai parenti
- **No Bel** per la DESPERAZIONE ai parenti nuovi
- **PREMIO FARAON** ai Dottori
- **No Bel** SUPER MAMMA alla Sig.ra Luigina
- **No Bel** per la SPERANZA PERDUTA alla Sig.ra Arcolina
- **No Bel** BARTALI alla Sig.ra Marcellina
- **No Bel** MISS VILLA BIANCA alla Sig.ra Sandra
- **No Bel** della FOTOGRAFIA alla Sig.ra Giuseppina
- **No Bel** MARIA CALLAS alla Sig.ra Caterina
- **No Bel** per L'ACQUOLINA alla Sig.ra Mirca
- **No Bel** JIMY HENDRIX a Sr Concordia
- **No Bel** del CONTAGIO alla Sig.ra Anna
- **No Bel** della PITTURA alla Sig.ra Corinna
- **No Bel** per la DANZA a Sr. Rosanna
- **No Bel** FASHION alla Sig.ra Danila
- **No Bel** OMERTA alle 3 suore siciliane
- **No Bel** OCCHIONI BLU alla Sig.ra Maria
- **No Bel** per L'ELEGANZA alla psicologa Federica
- **No Bel** MORT DA FAM al Sig. Direttore
- **No Bel** per la BONTA': al gruppo alpini di Tarzo
- **No Bel** per la PACE ai Nipotini
- **No Bel** per la FELICITA' al coro delle ospiti di Villa Bianca
-

Ogni premio **No Bel** assegnato era accompagnato da una sua diciamo “simpatica” motivazione che per ovvi motivi di spazio (ci vorrebbero 4 pagine) non possiamo riportare in questo breve riassunto. State ben certi comunque che ci siamo sconsigliati dalle risate.

Servizio educativo



LABORATORIO CUCINA

Nei colloqui anche informali con le nostre Residenti emerge spesso un vissuto fatto di ore trascorse in cucina, fulcro vitale della quotidianità di un tempo.

Tra il cibo e i ricordi intercorre un legame molto forte e inconsapevole: odori, sapori, determinati ingredienti e alimenti possono rievocare ricordi ed esperienze passate particolarmente significative.

In un contesto come quello culinario si passa dal coinvolgimento fisico di spalle, mani, polsi, gomiti e collo, fino alla stimolazione delle funzioni più prettamente cognitive. Ed è proprio intorno ad una tavola che si può costruire un ambiente favorevole e familiare in cui ritrovarsi, narrare episodi autobiografici e far riaffiorare alla mente ricordi solo apparentemente lontani.

Ecco allora che, più o meno tutti i martedì, Villa Bianca si trasforma nella cucina di Master Chef! Il nuovo laboratorio di cucina si pone come obiettivi principali la stimolazione di attenzione, memoria, concentrazione, capacità di collaborare e confrontarsi in maniera costruttiva, pazienza, movimento del corpo e condivisione di ciò che è stato cucinato, nonché il miglioramento del benessere generale e del tono dell'umore e l'aumento dell'autostima.

Mantenendo l'attenzione nel qui e ora, si dimenticano i pensieri che possono far stare male e si crea un momento di svago diverso dalla solita routine quotidiana.

Ma non si tratta solo di una semplice attività pratica: entrano in gioco anche i ricordi e la memoria autobiografica, che portano alla rielaborazione di ricette appartenute alle Residenti stesse.

E i profumi che invadono la Casa ogni martedì la dicono lunga sulla bontà dei risultati!



CASA FRATE VENTO



Ciao a tutti, noi operatrici e Signore Residenti della casa FRATE VENTO, siamo liete di lasciare a tutti voi un caro saluto e augurare a tutti Buon Natale. Che dire anche questo 2023 è trascorso tra alti e bassi, e a noi operatrici piace riguardare questi mesi e vedere come le cose sono cambiate, come siamo cresciute e migliorate nel nostro lavoro, come si sia creata una sinergia tra noi, un rapporto sempre più consolidato, sviluppato per rendere migliore la vita delle nostre Signore e per far sì che si sentano sempre più a "CASA LORO". Ammettendo anche che non sempre siamo riuscite a poter soddisfare completamente tutte le loro richieste, a volte per il carico di lavoro pesante lavorando in emergenza, ma con l'obiettivo principale di

garantire l'assistenza e le cure adeguate alle Signore, proprio con un "LAVORO DI SQUADRA", supportandoci una con l'altra, e rendere così confortevole e piacevole il loro soggiorno, creando di conseguenza un'altrettanta piacevole sinergia con gli stessi FAMIGLIARI che per noi operatrici è molto importante e gratificante. Stringere questo rapporto di "ALLEANZA E COLLABORAZIONE" denota un rapporto di FIDUCIA che stringono con noi... del resto ci AFFIDANO LE LORO MAMME, e ciò ci permette di lavorare con gran soddisfazione e PROFESSIONALITA'. Ritroviamo nei loro volti ogni giorno il piacere e la gioia nel vederci, sapendo che in ognuna di noi possono ritrovare quella sicurezza, simpatia, amore e punto di riferimento. La nostra diventa una vera e propria MISSIONE DI BENESSERE, ogni giorno siamo chiamate a coniugare efficienza e professionalità per migliorare le condizioni di vita di ognuna di loro, oggi tutto questo è il risultato di un lavoro appassionato. Come ogni fine anno, giunge anche il Natale "festa Magica", e a tutti gli impegni quotidiani si aggiungono anche i preparativi natalizi tra cui i vari addobbi. Le prime ad essere coinvolte sono le nostre signore per rendere festoso il reparto e far rivivere a modo loro le classiche tradizioni ed emozioni tipiche del Natale. Quest'anno abbiamo deciso di far scegliere loro un colore che piaceva per l'allestimento, sono state fatte delle proposte e loro e si è scelto cercando di accontentare un po' tutte, quindi ci siamo subito adoperate a realizzare con loro questo fantastico mix di colori "FUCSIA-ROSA-ROSSO". Tutte insieme abbiamo ornato il salone, decorando l'albero preparando il presepe. E' stata una festa nella festa.

E con questo vogliamo augurare a tutti voi BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO.

Le SIGNORE e le OPERATRICI della CASA FRATE VENTO.



SAN NICOLÒ'

S. Nicolò S. Nicolet, se me mare no ghen met, se me pare no men dà, S. Nicolò l'è bel che passà. Ma che sia davvero così? O lasciamo che la poesia dell'innocenza dei bimbi ci contagi? Che lo si voglia o no, il Santo Vescovo di Bari provoca sempre un sorriso.

E così, anche a Villa Bianca, puntuale come sempre, anche quest'anno S. Nicolò ha fatto la sua visita, regalando un po' di spensieratezza e di gioia.

Sebbene non sia stato possibile far entrare il fedele asinello, il Santo non si è perso d'animo e ha arruolato dei validi aiutanti di Villa Bianca, che hanno consegnato un piccolo dono a tutte le Residenti, che se lo sono sicuramente meritato, comportandosi in maniera ineccepibile!

Di certo non carobole o bagigi come un tempo, ma dolcetti e caramelle che le valorose dentiere possono affrontare! E chissà cosa hanno lasciato fuori dalle finestre le nostre care signore per ringraziare...



LA DOPPIA GINNASTICA



In questo nuovo gruppo assieme ai fisioterapisti c'è anche la nostra Psicologa Francesca !

Questo cosa significa in pratica? Che oltre ad una ginnastica indirizzata a far muovere tutte le articolazioni e muscoli delle nostre care residenti, ci sarà anche una ginnastica per la mente, indirizzata ad aspetti di carattere cognitivo, come l'attenzione, la memoria, la prassia e l'orientamento spazio-temporale.

Insomma un insieme di movimento, gioco e stimolazione per restare in forma con la mente e il corpo...e anche di buon umore!!

Dania & Emanuele

E' iniziato il nuovo gruppo di ginnastica che riguarderà il periodo compreso tra novembre e febbraio.

Cambiano varie cose rispetto ai precedenti gruppi: dopo molto tempo si torna ad un gruppo unico e non più ridotto come negli anni precedenti caratterizzati dal COVID e le varie restrizioni.

Il luogo in cui viene svolta l'attività è il salone polifunzionale e non più il singolo nucleo.

Ma perché doppia ginnastica?



NEW ENTRY

Mi presento, sono Margherita Lorenzet, una ragazza di 19 anni di Pieve di Soligo. Ho terminato gli studi la scorsa estate diplomandomi come ragioniera all'istituto "Marco Fanno" di Conegliano e da ottobre ho iniziato a lavorare come segretaria negli uffici della struttura. In questi primi mesi di lavoro sono stata accolta come all'interno di una nuova famiglia, forse un po' grande, ma sempre sorridente e pronta ad incoraggiarmi in questa nuova avventura. Credo di essere una ragazza molto determinata e, in questa mia prima esperienza di lavoro, sono pronta a mettermi in gioco e ad affrontare anche eventuali difficoltà sempre con il sorriso. Spero di svolgere al meglio la mia mansione e di esservi d'aiuto in qualsiasi momento. Colgo l'occasione per augurare alle Suore Francescane, alle ospiti e a tutti voi un **FELICE e SERENO NATALE!!**



Margherita

VILLA BIANCA: CASA E FAMIGLIA

Lo sappiamo tutti cosa si prova in quel frangente: per uno o più motivi, non riesci più ad occuparti dei tuoi genitori e devi prendere la decisione di affidare il tuo caro ad una struttura specializzata.

In quel momento sei devastato dai sensi di colpa, ti assale il dubbio di aver fatto la scelta giusta.

E quando arriva la telefonata con cui la signorina ti avvisa che si è liberato un posto, sei pervaso da emozioni contrastanti: da un lato la liberazione da quello che può essere diventato un peso, dall'altro il vuoto del distacco.

E' stato così anche per me, 9 anni fa.

Quando sono venuta la prima volta a Villa Bianca per parlare col Direttore e l'assistente sociale, la struttura era in fase di ristrutturazione: ho il ricordo di aver percorso lunghi corridoi bui prima di arrivare alle scale per salire ai piani.

Dietro la porta non sai cosa c'è, io avevo già avuto altre esperienze e non erano state positive per cui avevo paura.

La porta si è aperta, pochi passi nel corridoio delle camere e poi: CASA.

Le ospiti erano sedute al tavolo della cucina e stavano parlando tra di loro, c'era la televisione accesa; il Direttore che mi aveva accompagnato le ha salutate chiamandole per nome in un clima di assoluta serenità.

La sensazione è stata forte: la mia mamma lì sarebbe stata come a CASA.

E così è stato. Ovviamente ci sono voluti mesi prima che Arcolina si abituasse all'ambiente, alle persone, all'assenza dei suoi famigliari.

Poi la svolta: Arcolina è diventata super impegnata, con una vita sociale molto più attiva di noi figli, tanto che a volte si fa difficoltà a parlarle al telefono, soprattutto d'estate perché lei e le sue amiche sono sempre in giro!

Loro, le ospiti sono diventate le mie amiche del sabato: ognuna con una storia da raccontare, ognuna col proprio carattere.

Dopo poco più di un anno è mancato il mio papà ed è stato in quel momento che Villa Bianca ci ha abbracciati tutti e tre: io, mio fratello e Arcolina come dentro ad una FAMIGLIA.

Una famiglia fatta di persone con cui condividi tempo, pensieri e anche ansie. Il tempo del Covid non è stato facile per nessuno.

Villa Bianca non ci ha mai abbandonati: il contatto non si è mai interrotto, mai nemmeno un giorno. E nemmeno la gentilezza non è mai venuta meno, nonostante le immani difficoltà.

A volte Arcolina ce la portiamo a casa per passare una giornata assieme: puntualmente, verso le 16 inizia a guardare l'orologio e ci dice: "Dai che è ora che andiamo a casa".

Perché, come dice un proverbio tibetano, là dove sei felice sei a casa.



Sonia (familiare)

TG "NUOVA VITA"

Fiocchi azzurri e rosa a Villa Bianca

A febbraio è nata **Giorgia**, figlia della nostra operatrice Alessandra.

A settembre è nato **Tommaso** figlio della nostra operatrice Rulicleciana ed è nata **Gioia**, figlia della nostra operatrice Alessandra.

A marzo è nato **Enzo**, per la gioia di nonna Graciana, doppiamente felice per la nascita anche di **Tommaso** a settembre.

Ad agosto è nato **Massimo-Bastian** per la felicità di nonna Ionica.

Ad ottobre è nata **Virginia** per la gioia di nonna Irene ed infine doppia felicità per nonna Constanta con la nascita dei gemelli **Eva e Noah** a novembre.

A tutti loro diamo un caloroso benvenuto nella grande famiglia di Villa Bianca!!!



AUGURI DA TUTTO IL MONDO

Auguri in tutte le lingue parlate in Villa bianca

Gezuar krisntzindjet dhe

nje vit te ri plot mbaresesi (albanese)

Joyeux Noel et heureuse annee 2024 (francese)

عيد ميلاد مجيد (arabo)

Feliz Navidad y prospero ano nuevo (spagnolo)

Cracium fericit la multi ani fericiti (romeno)

Feliz Natal e um bom ano novo,

com muita prosperidade (portoghese)

Shchaslyvoho Rizdva (ucraino)

Bon Bon cresseme! ..bon Gulasciu (Camerun Bamileke)

Happy Christmas (inglese)

Buon Natale e felice anno nuovo (italiano)

AUGURI DA TUTTE LE OSPITI DI VILLA BIANCA



Buona
Natale a
tutti
(Sandra)

Tanta felicità
tanta allegria e
tanti baci a tutti
(Rosa)

Buone festa, vi
auguriamo
tanta salute e
serenità (Flora)

Auguri a tutte le
famiglie e anche
alle suore (Lidia)

Auguri a tutti
belli e brutti,
giovani e
vecchi, vicini e
lontani (Laura)

Tanti auguri e
buon pranzo di
Natale (Maria)

Ci auguriamo la pace per
tutto il mondo. Un buon
Natale a tutti in particolare ai
miei figli (Arcolina)

Un augurio a tutti di buona
salute. Ricordatevi per queste
feste le cose insegnateci dai
nostri nonni. (Gloria)

